

Piante ornamentali PERICOLOSE

**Se l'edera si attacca al cane...
In alcuni casi è sufficiente
una sola foglia, un pezzetto
di radice o di corteccia ingeriti per
provocare gravissimi danni
o addirittura la morte**

Casa e giardino sono disseminate di micidiali trappole per i cani. Una sola foglia infatti può causare la morte di un cucciolo o di un adulto. Proprio come potrebbe accadere per l'edera. Attenzione quindi.

Edera (Famiglia Apiaceae)

Questa pianta presenta foglie e bacche piuttosto velenose che, se ingerite, possono determinare da una lieve gastroenterite con nausea, vomito e diarrea fino a difficoltà respiratorie, coma e morte.

Elleboro (Famiglia Ranunculaceae)

L'intera pianta, sia per contatto sia per ingestione, è molto tossica, dando ipersalivazione, coliche, vomito, diarrea sanguinolenta, fino a disturbi cardiaci, paralisi e convulsioni.

Ficus (Famiglia Moraceae)

Il Ficus, pianta a foglie ovali, può determinare sintomi gastroenterici se, oltre a queste, ne viene ingerito anche il fusto. In tal caso il cane

potrà presentare vomito e diarrea; anche il solo contatto può determinare la formazione di vesciche su cute e mucose. Di rado si ha risentimento renale.

Filodendro (Famiglia Araceae)

Le foglie a cuore, i loro piccioli e il fusto possono determinare edema linguale e stomatite, formazione di vescicole sulla cute, coinvolgimento di rene e apparato respiratorio.

Giglio (Famiglia Liliaceae)

Il cane può intossicarsi per assunzione delle foglie o del bulbo. A seguito di ciò i sintomi evidenziabili nell'animale sono vomito, apatia e perdita di appetito, curabili se trattati velocemente.

Glicine (Famiglia Fabaceae)

I suoi semi e baccelli, se ingeriti, possono causare forte vomito, diarrea e dolori addominali.

Iris (Famiglia Iridaceae)

Le sostanze tossiche, forse degli alcaloidi, sono localizzate nei bulbi; questi, se ingeriti dal cane incuriosito dalla loro forma, possono determinare sintomatologia gastroenterica.

Mimosa Giapponese (Famiglia Leguminose)

L'ingestione accidentale dei suoi semi nel cane può determinare vomito, diarrea sanguinolenta, coliche, tetania e convulsioni.

Monstera (Famiglia Araceae)

Le foglie e gli steli irritanti, al contatto diretto con cute e mucose, possono provocare dermatiti e edemi di labbra e lingua, ipersalivazio-

RODOLFO GRASSI



ne, diarrea, vomito, disturbi nella deglutizione, fino ad emorragie gengivali.

Mughetto (*Famiglia Convallariaceae*)

L'intera pianta può essere molto velenosa se ingerita dai nostri cani, determinando diarrea, vomito, difficoltà respiratoria, aritmie e crampi.

Oleandro (*Famiglia Apocynaceae*)

Questa pianta, molto diffusa in tutta Italia, è un vegetale estremamente velenoso in

tutte le sue parti, in special modo le sue foglie, ricche di glucosidi cardiotossici, se ingerite uccidono, per arresto cardiaco, non solo i nostri cani ma anche animali molto più grandi, compreso l'uomo.

Ornitogalo (*Famiglia Liliaceae*)

L'ingestione del bulbo di questa pianta può determinare vomito, forte apatia e perdita d'appetito fino a problemi ancora più gravi quali insufficienza renale ed epatica.

Rododendro (Famiglia *Ericaceae*)

Pianta molto diffusa le cui foglie, per ingestione, causano vomito, nausea, forte salivazione, diarrea, depressione, coliche, talvolta risentimento renale ed epatico.

Stella di Natale (Famiglia *Euphorbiaceae*)

Le foglie verdi, il suo fusto, più raramente le brattee rosse possono, per contatto, causare irritazione oculare, con congiuntiviti, cheratiti e lacrimazione abbondante. Se tali parti vengono ingerite, il cane presenterà anche stomatiti, scialorrea, vomito e diarrea.

Solano (Famiglia *Solanaceae*)

L'assunzione delle bacche può determinare gastroenterite emorragica con forti dolori addominali, seguiti nei casi più gravi, da sintomatologia nervosa.



Livelli di tossicità dei vari elementi costituenti le piante ornamentali e da giardino

NOME PIANTA	FOGLIE	FUSTO	FRUTTO	RADICI	SEMI	FIORI
Edera (Famiglia <i>Apiaceae</i>)	da grave a mortale		da grave a mortale			
Elleboro (Famiglia <i>Ranunculaceae</i>)	da moderata a grave	da moderata a grave	da moderata a grave	da moderata a grave	da moderata a grave	da moderata a grave
Ficus (Famiglia <i>Moraceae</i>)	da lieve a moderata	da lieve a moderata				
Filodendro (Famiglia <i>Araceae</i>)	da lieve a moderata	da lieve a moderata				
Giglio (Famiglia <i>Liliaceae</i>)	da lieve a moderata			da lieve a moderata		
Glicine (Famiglia <i>Fabaceae</i>)			da lieve a moderata		da lieve a moderata	
Iris (Famiglia <i>Iridaceae</i>)				da lieve a moderata		
Mimosa Giapponese (Famiglia <i>Leguminose</i>)					da moderata a grave	
Monstera (Famiglia <i>Araceae</i>)	da lieve a moderata	da lieve a moderata				
Mughetto (Famiglia <i>Convallariaceae</i>)	da lieve a moderata	da lieve a moderata	da lieve a moderata	da lieve a moderata	da lieve a moderata	da lieve a moderata
Oleandro (Famiglia <i>Apocynaceae</i>)	da grave a mortale	da moderata a grave	da moderata a grave	da moderata a grave	da moderata a grave	da moderata a grave
Ornitogalo (Famiglia <i>Liliaceae</i>)				da moderata a grave		
Rododendro (Famiglia <i>Ericaceae</i>)	da lieve a moderata					
Solano (Famiglia <i>Solanaceae</i>)			da lieve a moderata			
Stella di Natale (Famiglia <i>Euphorbiaceae</i>)	da lieve a moderata	da lieve a moderata				
Spatifillo (Famiglia <i>Araceae</i>)	da lieve a moderata	da lieve a moderata				
Tasso (Famiglia <i>Taxaceae</i>)	da grave a mortale	da grave a mortale			da grave a mortale	
Tulipano (Famiglia <i>Liliaceae</i>)				da lieve a moderata		
Vischio (Famiglia <i>Lorantaceae</i>)			da grave a mortale			

LEGENDA

da lieve a moderata



da moderata a grave



da grave a mortale





Spatifillo (*Famiglia Araceae*)

L'ingestione accidentale delle sue foglie o del suo stelo possono provocare soprattutto sintomi gastroenterici, più raramente emorragie e disturbi respiratori.

Tasso (*Famiglia Taxaceae*)

Le sue foglie, i suoi semi, il legno e la corteccia sono particolarmente velenosi se ingeriti, in virtù dei sintomi essenzialmente nervosi che sono rappresentati da: tachicardia seguita da bradicardia, difficoltà respiratoria, alterazione della minzione, dilatazione della pupilla, agitazione e tremori che anticipano uno stato di estrema depressione, fino alla morte per paralisi cardiaca e respiratoria.

Tulipano (*Famiglia Liliaceae*)

L'ingestione accidentale dei suoi bulbi può determinare sintomatologia prettamente gastroenterica, non particolarmente grave.

Vischio (*Famiglia Lorantaceae*)

Le bacche di questa pianta, ricche d'alcaloidi, sono molto tossiche e, se ingerite, possono determinare vomito e disturbi neurologici, fino a morte per arresto cardio-circolatorio. ■